



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO - "A. BATTELLI"-NOVAFELTRIA
Prot. 0008243 del 09/11/2023
I-1 (Uscita)

A

➤ Collegio Docenti

e p.c.

➤ Consiglio di Istituto

➤ Genitori e tutori legali

➤ Alunni

➤ Personale ATA

➤ Stakeholder esterni

➤ Sito WEB di Istituto

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

- vista la Costituzione artt. 3-30-33-34;
- vista la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la Legge 59/1997;
- visto il DPR 275/1999;
- vista la Legge 53/2003;
- visto l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs.150/2009;
- visti il Dlgs. 286/1998 e il DPR 394/1999;
- vista la Legge 104/92;
- vista la Legge 170/2010;
- vista la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- visto il DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007;
- visto il Dlgs 81/2008;
- visto il DPR 89/2009;
- viste le Indicazioni nazionali per il Primo Ciclo 2012;
- visto il documento MIUR del 16 aprile 2018 "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio";
- vista la nota MIUR 3645/2918 del 1° marzo 2018 con cui si trasmette il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- visti gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;
- vista la Nota 23940 del 19.09.2022 del Ministero dell'Istruzione e la Nota 27125 del 20.10.2022 USR Emilia Romagna, contenenti indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
- vista la legge 107/2015 del 13 luglio "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- viste le disposizioni normative in materia di PNRR, Formazione STEM e Nuove Competenze Digitali;
- viste le disposizioni normative e le Linee Guida in materia di Orientamento;

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge

107/2017 del 13 aprile, il seguente **Atto di Indirizzo**, che, per ragioni di ordine espositivo, è articolato in 6 paragrafi (che costituiscono invero sotto-macroaree del PTOF) nell'ambito delle quali il Dirigente Scolastico ha ritenuto di dover maggiormente esplicitare e/o integrare le proprie Linee di Indirizzo, già emesse, nel precedente anno scolastico, in funzione delle quali sono state apportate delle modifiche di rilievo nella organizzazione della Governance Scolastica e nel Piano di Utilizzo delle risorse della scuola:

1) LEARNING ORGANIZATION E LEADERSHIP EDUCATIVA: NUOVO UMANESIMO E CENTRALITA' DELLA PERSONA

- a. INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- b. PROMOZIONE DEI TALENTI, DEI SAPERI INFORMALI E DEL SUCCESSO SCOLASTICO
- c. EDUCAZIONE ALLA MEMORIA STORICA
- d. VALORIZZAZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA CULTURALE E CONTINUITA'ORIZZONTALE SUL TERRITORIO

2) PROGETTO "PROMETEO" (PNRR DI ISTITUTO) - FORMAZIONE STEM E COMPETENZE INNOVATIVE DIGITALI

3) UTILIZZO DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

4) RILANCIO DEL PLURILINGUISMO

5) PROGETTO PLURICLASSI

6) ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

1. LEARNING ORGANIZATION E LEADERSHIP EDUCATIVA: NUOVO UMANESIMO E CENTRALITA' DELLA PERSONA

La Comunità scolastica per non tradire il suo primordiale compito di essere Comunità Educante richiede e presuppone una comunanza di valori che siano condivisi e praticati secondo regole chiare precise e definite con procedure organizzative agite e di senso. La regolamentazione educativa nella scuola, che sia rivolta agli operatori adulti o ai fruitori bambini e adolescenti, esplica la sua dimensione più profonda nella costruzione stessa del sapere, come esperienza dell'umano e del bello, come riflessione sulla gioia e sul dolore, come raggiungimento o tensione verso la comprensione sulla storia e sul mondo, avventure dell'intelletto che non possono e non devono auto processarsi in maniera scomposta ed estemporanea, ma ordinamentale come conquiste di civiltà. I Regolamenti e l'Organizzazione scolastica che in essi si declina non devono essere intesi come sommatoria di adempimenti burocratici ma come occasione di autoapprendimento e di costruzione di apprendimenti nonché leva per la:

- Valorizzazione delle risorse professionali in termini di Middle Management
- Valorizzazione delle risorse professionali in termini di Learning Organization
- Implementazione della metodologia della Comunità di pratica e della ricerca-azione come agente costruttore e generativo della dimensione di senso e sapere condiviso di comunità scolastica
- Promozione del capitale relazionale di contesto e delle risorse umane scolastiche ed extra scolastiche, attraverso la costituzione di **UN SISTEMA INTEGRATO** di figure professionali (c.d. Figure di Sistema) intese a coadiuvare il D.S. e la Comunità Scolastica nella proposta e organizzazione di azioni e progetti finalizzati alla piena realizzazione del sapere condiviso di Comunità, della Leadership educativa, della Vision e Mission del D.S.

La mutevolezza, la discontinuità e l'ambivalenza della società, nonché la ricchezza e la

contraddittorietà degli stimoli culturali offerti alle giovani generazioni dai disparati ambienti in cui la scuola è immersa, impongono alla scuola il compito di *"promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti"* (C.M.101/2011 e 31/2012).

Per rispondere alle molteplici emergenze educative, la scuola deve:

- operare per garantire il rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno: la differenza è una qualità che appartiene a tutti, non una caratteristica distintiva delle persone in difficoltà;
- intendere l'Autonomia Scolastica non solo come autonomia di gestione, ma come capacità di individuare e costruire la peculiarità del rapporto con le comunità di appartenenza locale e nazionale;

Il nucleo comune è dato dal principio di fondo della **CENTRALITÀ DELLA PERSONA**, tematizzato a partire dalle Indicazioni Ministeriali del 2012 e in tutto il trend normativo successivo dell'ultimo decennio, che a sua volta presuppone il riconoscimento e la promozione dei seguenti valori fondanti dai quali l'azione educativo-didattica non può prescindere e che sono strettamente interconnessi fra loro in funzione dei Diritti all'apprendimento significativo e qualificato:

- **L'Intercultura, l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri:** la nostra scuola ha provveduto ad aggiornare il Protocollo di accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri, che non deve essere inteso come una mera elencazione di adempimenti a disposizioni normative, bensì come duttile strumento di lavoro e dispositivo organizzativo-educativo di tutti gli operatori scolastici coinvolti, volto a:

- Favorire l'integrazione, la tolleranza, la convivenza civile sviluppando la capacità di correlare ad altri i propri punti di vista creativi, espressivi, identitari;
- Sviluppare le competenze orientative di vita e di cittadinanza globale, attraverso la promozione delle tematiche interculturali, degli obiettivi Agenda 2030, e della Pedagogia Interculturale

- **I Talenti, i Saperi informali e il Successo scolastico: complementare al Protocollo di accoglienza di cui sopra è il Piano d'Istituto dei Talenti, dei Saperi informali e del Successo scolastico, il cui coordinamento è stato affidato a due docenti di nomina fiduciaria del D.S., nel quale sono previste e programmate le azioni che si intendono attuare per raggiungere il vero successo scolastica e l'autentica integrazione ed inclusione ovvero:**

- a. Implementare l'Espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni come competenze per tradurre e nobilitare in termini di valori sociali il vissuto personale e relazionale;
- b. Valorizzare le INTELLIGENZE MULTIPLE e i SAPERI NON FORMALI e INFORMALI ai fini dell'Integrazione e del Successo Scolastico e della realizzazione del sé;
- c. Realizzare opportunità sociali, relazionali e professionalizzanti nel contesto dell'attività culturale di scuola che aiutino allo sviluppo dell'autostima, autoconsapevolezza e autoaccettazione.

A questo si aggiunge lo scopo di affrontare energicamente e sinergicamente il "problema" delle eccellenze e valorizzazione il MERITO in aula.

Non è raro il caso di alunni particolarmente dotati o talentuosi, con livelli di performance superiori alla media che "si annoiano" in classe o comunque non hanno la possibilità di effettuare attività congruenti rispetto al loro livello. Ne deriva uno "spreco di intelligenza", sia nella crescita dell'individuo sia nella crescita del sistema economico e sociale e soprattutto il rischio del "disadattamento scolastico" *a contrario* degli alunni dotati. Non si deve dimenticare l'art. 2 della Cost. che recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei

doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale), nonché l'art.4 co.2 della Costituzione che recita "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". La scuola pertanto, come formazione sociale, può promuovere non solo forme di "mutuo insegnamento", ma anche iniziative di istituto o sul territorio che, attraverso forme di flessibilità organizzativa, oltre che didattica, permettano agli alunni di operare a "classi aperte", a "gruppi di lavoro" non fissi, addirittura occasionali, in cui mettere in gioco le proprie attitudini, i propri saperi e competenze, il proprio saper fare che si misura in contesti de-strutturati rispetto a quello tradizionale e abituale scolastico. In tal senso depone anche la L. 107/2015 co. 29 che assegna alle scuole il compito di "garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti".

A queste considerazioni è strettamente collegato il principio di **Lifelong Learning (apprendimento lungo tutto l'arco della vita)**, caposaldo della Strategia Europea 2010 (Strategia di Lisbona), rilanciata nel 2020 e quindi inserita nell'Agenda 2030. Tale Strategia comporta non solo il dovere di ogni Stato UE di consentire l'istruzione anche in età adulta, ma anche il saper valorizzare tutte le esperienze di apprendimento che la vita nei suoi molteplici e multiformi contesti fornisce. L'apprendimento permanente viene infatti definito come "qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale". Conseguenziale all'apprendimento permanente è quindi il riconoscimento dell'importanza del sapere-apprendimento NON FORMALI e del sapere-apprendimento INFORMALE: mentre l'apprendimento Formale è quello erogato intenzionalmente da una istituzione di istruzione o formazione, strutturato e certificato, il sapere-apprendimento NON FORMALE è quello non erogato da una istituzione preposta all'istruzione ma generato da enti o associazioni o altri soggetti che non hanno la finalità istituzionale formativa (associazioni del Terzo settore, Pro Loco etc.); così come il sapere-apprendimento INFORMALE è quello che si acquisisce nella vita quotidiana e che prescinde da qualsiasi intenzionalità o istituzionalità. La validazione di dignità dei saperi NON FORMALI E INFORMALI a sua volta riconduce alla centralità del DISCORSO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE. La COMPETENZA È STATA DEFINITA come: "la combinazione di conoscenze, abilità, attitudini, motivazioni, emozioni, relazioni sociali, comportamenti e atteggiamenti che vengono utilizzati fuori dalla scuola e in tutti i contesti di vita per affrontare situazioni e risolvere problemi.

Dalla definizione europea di COMPETENZA deriva che le Competenze chiave Europee presuppongono tutte:

- *Agire in modo autonomo e riflessivo*
- *Usare gli strumenti in modo interattivo*
- *Inserirsi e operare in gruppi socialmente eterogenei*

Ogni competenza chiave presenta infatti quattro elementi concettuali che la caratterizzano e che nel contesto scolastico devono essere attenzionati, e in fase di programmazione e in fase di valutazione:

1. La multifunzionalità
2. La trasversalità: intesa come riferibilità a più e diversi ambiti sociali (scuola, famiglia, lavoro, tempo libero, politica, etc.)
3. La complessità mentale di ordine superiore pensiero astratto, metacomprendimento, autovalutazione, autoregolazione, autocorrezione, empowerment
4. La multidimensionalità (analisi dei contesti e situazioni stabilendo analogie e differenze; decodificazione dei contesti e situazioni stabilendo gli elementi di rilevanza e quelli trascurabili; espressione di giudizio e pensiero critico; orientamento sociale; sensemaking)

Infine tutte le Competenze chiave sviluppano nell'individuo:

- La consapevolezza dei diritti umani, dei valori democratici, lo sviluppo della libertà della persona e la sua autonomia
- La tensione ad andare oltre la soddisfazione di bisogni personali di carattere elementare e basilare, padroneggiando codici di comportamento comunemente accettati in ogni ambiente e contesto fisico e sociale, riuscendo a gestire le dinamiche di gruppo, accettando i diversi punti di vista e interagendo positivamente con gli altri

- L'emersione delle proprie specifiche potenzialità, superando i pregiudizi e rispettando la diversità.

- **La Consapevolezza culturale e la Continuità orizzontale sul territorio:** In coerenza con il Piano delle Arti, la scuola si propone, anche attraverso l'istituzione di precipe figure di Governance scolastica, di

- Recepire le sollecitazioni e le vocazioni intercettabili dai contesti socio culturali di riferimento, intesi come patrimonio di tradizioni, folklore, "spirito e genialità" di un popolo e tradurle in Percorsi Fomativo-Didattici di Istituto;
- Valorizzare i MEZZI DI COMUNICAZIONE -compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive- come veicolo di FORMAZIONE e CONDIVISIONE della Consapevolezza ed espressione culturale ed interculturali;
- Affinare la capacità di autoespressione artistica, di intelligenza emotiva e partecipazione alla vita culturale;
- Promuovere le dinamiche sul territorio proattive allo sviluppo del Turismo di Borgo (cfr.PNRR);
- Costruire l'identità sociale e culturale, il senso di appartenenza, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso codici e canali diversi; Salvaguardare l'importanza dei fattori Estetici e della Bellezza per il benessere umano e sociale e la relazionalità nella vita quotidiana

- **La Memoria storica:** in quanto Comunità Educante la scuola è chiamata a veicolare le regole del vivere e del convivere, che non sono date in maniera astratta o autopoietica ma sono il risultato di un passato di conquiste di civiltà, spesso dolorose e intinte di costi umani, il cui contributo di memoria e conoscenza da parte della scuola non può essere disatteso. La promozione dell'Educazione alla Memoria storica è pertanto funzionale a qualsiasi discorso di educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cultura del servizio, all'educazione civica, perché conduce alla conoscenza non solo del sistema dei valori condivisi ma delle persone che per essi hanno operato, combattuto e lottato. Attraverso la diffusione della conoscenza e della memoria di quanti hanno fatto la nostra storia e la nostra civiltà, la scuola adempie al compito dell'**insegnare ad essere**, generando una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori forti che fanno sentire ciascuno, a prescindere dalla nazionalità o cittadinanza, come parte dell'**Umanità**.

2. SCUOLA 4.0: PROGETTO "PROMETEO" - AZIONI PNRR DI ISTITUTO - FORMAZIONE STEM-FORMAZIONE DIGITALE

Il progetto è stato strutturato in due articolazioni che saranno percorse parallelamente nell'intento di innovare pratiche didattiche-educative, sia attraverso l'uso sistematico e consapevole delle strumentazioni digitali e la contestuale riqualificazione e ripensamento degli arredi, orientate alla realizzazione di ambienti pensati come PAESAGGI DI APPRENDIMENTO.

Le due sottoarticolazioni del progetto sono:

- 1) **INNOVAZIONE DI AULE FISSE:** una quota-parte del target degli ambienti da innovare è pari a n.12 aule fisse destinate più che altro alle future classi prime e alle classi che seguono il Modello Scuola Senza Zaino:
 - N.4 aule che ospiteranno le classi prime nei Plessi Scuola Primaria di Novafeltria, Pietracuta, Secchiano, Talamello
 - N.2 aule che ospiteranno una pluriclasse nei Plessi Scuola Primaria di Perticara e di San Leo
 - N.4 aule che ospiteranno le future classi prime nel Plesso Scuola Secondaria di 1° Grado di Novafeltria
 - N.1 aula che ospiterà la futura classe prima nel Plesso Scuola Secondaria di 1° Grado di Pietracuta
 - N.2 aule che ospiteranno le future classi seconde che seguono il Modello Scuola Senza Zaino nei Plessi Scuola Primaria di Novafeltria e di TalamelloLa scelta di destinare le aule innovative fisse alle future classi prime è stata dettata dalla opportunità di avviare nelle classi di primo ingresso l'implementazione della Scuola 4.0,

per non creare discontinuità rispetto ai paradigmi operativi attuati dai docenti nelle precedenti annualità e poter disporre di un tempo di permanenza congruo degli alunni nella scuola di riferimento che consenta, per un periodo significativo, una seria e proficua innovazione metodologica e al contempo un'attendibile valutazione di ritorno dei feedback e delle ricadute dell'attuazione del modello.

- 2) **INNOVAZIONE AMBIENTI PER AMBITI DISCIPLINARI/POLIFUNZIONALI:** la restante quota parte è pari a n.12 ambienti per ambiti disciplinari e/o polifunzionali, secondo 4 tipologie: 1) ambiente musicale-performativo; 2) ambiente artistico-tecnologico; 3) ambiente STEM; 4) ambiente linguistico-espressivo-multimediale.

Sono stati individuati i seguenti ambienti:

- N.3 ambienti musicali-performativi nel Plesso Scuola Secondaria 1° Grado di Novafeltria e nei Plessi Scuola Primaria di Perticara, di San Leo e di Secchiano
- N.6 ambienti artistico-tecnologici nei Plessi di Scuola Primaria di Novafeltria, San Leo, Secchiano, Perticara, Pietracuta, Talamello
- N.2 ambienti STEM nei Plessi Scuola Secondaria 1° Grado di Novafeltria e Pietracuta
- N.2 ambienti linguistico-espressivo-multimediali nei Plessi Scuola Secondaria 1° Grado di Novafeltria e Pietracuta

L'ideazione e la strutturazione del progetto è stata preceduta dalle seguenti azioni, condivise collegialmente

1. **Riflessione sulla importanza e centralità dell'azione sistemica di innovazione educativo-pedagogica:** l'ideazione e lo sviluppo del Progetto Scuola 4.0 non può tradursi in una mera trasformazione fisica degli spazi o acquisto di strumentazioni digitali, ma deve essere accompagnato sin dal suo nascere e in tutto il suo evolversi da una costante e consapevole riflessione e implementazione, condivisa a livello collegiale e sistemico, delle metodologie innovative didattiche intese come modello operativo quotidiano nel processo di insegnamento orientate ad una logica costruttivista che vede l'alunno impegnato nel costruire il suo apprendimento

2. **Pari opportunità per le classi appartenenti allo stesso ordine di scuola e riparto delle risorse:** al fine di offrire le pari opportunità innovative a tutte le classi appartenenti allo stesso ordine di scuola, si è ritenuto che nella distribuzione delle risorse digitali e degli arredi acquistati con i Fondi PNRR Scuola 4.0 non si dovesse necessariamente applicare una misura distributiva perfetta e rigorosa, bensì a seguito di mappatura e scrupolosa ricognizione delle risorse esistenti e di quelle che si intendono integrare con altri fondi, razionalizzare e perequare l'impegno delle risorse nei vari ambienti in modo da compensare gli squilibri e le carenze in termini di dotazioni che ci possono essere fra i vari ambienti che si intendono innovare all'interno di tutti i Plessi.

Questa logica perequativa, a livello sostanziale e formale, ha portato a:

- Creare ambienti che possano essere fruiti, lì dove possibile per contiguità degli edifici, sia dalla scuola primaria che da quella secondaria di 1° grado dello stesso paese;
- individuare destinatari degli ambienti musicali i plessi che ne erano del tutto privi e che risultano geograficamente decentrati quali il Plesso di Scuola Primaria di San Leo, Secchiano e Perticara, oltre al Plesso di Scuola Secondaria di 1° Grado di Novafeltria (Sede Centrale ove si svolge la gran parte delle attività dell'Indirizzo Musicale)
- individuare destinatari degli ambienti artistico-tecnologici tutti i plessi di Scuola Primaria
- individuare destinatari degli ambienti STEM e degli ambienti linguistico-espressivo-multimediali tutti i plessi di Scuola Secondaria di 1° Grado

3. **Utilizzo quotidiano degli ambienti innovativi:** la ratio del Progetto PNRR Scuola 4.0 è quella di favorire un uso sistematico e quotidiano degli ambienti innovativi e delle pratiche didattiche innovative; pertanto gli ambienti innovati, siano essi aule fisse o ambienti polifunzionali o d'ambito disciplinare in cui si effettua la rotazione delle classi, dovranno accogliere quotidianamente alunni e docenti nell'espletamento delle attività scolastiche, non potendo essere equiparati ai laboratori in senso tradizionale che vengono usati occasionalmente o sporadicamente solo da alcuni classi o solo in casi di progetti e iniziative specifiche, ma devono diventare luogo ordinario di apprendimento

4. **Mappatura delle risorse e degli ambienti:** la mappatura e la ricognizione degli spazi individuabili come ambienti da innovare e le risorse esistenti è fondamentale ai fini dello sviluppo concreto del progetto perché consente di contestualizzare il progetto stesso e di pensare ad azioni innovative che siano non solo realmente effettuabili e sostenibili in termini logistico-organizzativi, gestionali e finanziari, ma anche funzionali in termini di ricaduta didattica e raggiungimento dei risultati. La mappatura, inoltre, non ha riguardato solo gli ambienti e le risorse, ma anche i prodotti digitali in uso nella scuola (ad esempio app, piattaforme etc.) che potrebbero essere usati e implementati come volano per ulteriori innovazioni
5. **Concetto di ecosistema di apprendimento:** l'innovazione deve essere attuata con modularità e forme di flessibilità anche spazio-temporali all'interno della classe e a maggior ragione all'interno di una pluriclasse, attivando proposte operative didattiche diversificate che consentano di creare un equilibrio interno nel gruppo classe e nella mediazione educativa con gli insegnanti
6. **Riflessioni e condivisioni** su alcune app e piattaforme utilizzabili per simulazioni di esperimenti, tour 3D, realtà immersive, sia nell'ambito dell'open source che nell'ambito dei prodotti editoriali, sull'importanza di risorse digitali e non che favoriscano le competenze nel coding e pensiero computazionale (disciplina dovrebbe diventare obbligatoria nella scuola primaria) ed esempi di strumentazioni e arredi innovativi (anfiteatro, impianto stereo-radio, carrelli per aule-mobili etc)
7. **Innovazioni organizzative, didattiche, metodologiche, curricolari:** Realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con quelle degli ambienti digitali 2) Dotare i vari Plessi di ambienti laboratoriali di riferimento di tutti gli ambiti disciplinari e interdisciplinari ovvero polifunzionali, che consentano a loro volta di modulare in forma flessibile spazi diversificati in cui gli alunni possano sperimentare e operare in autonomia e con la mediazione del docente pratiche didattiche che implicano la graduale padronanza del digitale, ma anche lo sviluppo della creatività, dell'immaginazione, della dimensione artistica-musicale-performativa, dei linguaggi multimediali e non, del saper fare. 3) Creare ambienti innovativi mobili e itineranti attraverso la dotazione di carrelli polifunzionali (es. musicali, digitali, ecc.) e kit (es. kit coding e robotica) che possano essere usati all'interno delle varie aule in modo combinato con le strumentazioni già esistenti 4) Dispositivi organizzativi orario funzionali alla rotazione delle classi negli ambienti innovativi per ambiti disciplinari/polifunzionali 5) Curricolo verticale e modelli di programmazione educativo-didattica, sia disciplinare che di classe, che prevedano specifiche Unità di Apprendimento o Mappe generatrici mirate all'utilizzo effettivo delle strumentazioni digitali 6) Disseminazione e comunità di pratica, o articolazioni collegiali, periodiche per socializzare e condividere le pratiche didattiche innovative che si stanno attuando 7) Dispositivi di controllo e monitoraggio sull'effettiva implementazione e ricaduta didattica del progetto 8) Istituzione di una figura di sistema (Referente o Funzione strumentale), di elezione collegiale, che coordini e sovrintenda le azioni connesse all'attuazione del PNRR 9) Dispositivi di controllo e messa in sicurezza (casseforti, porte blindate, sistemi di videosorveglianza etc.) del patrimonio digitale e degli arredi 10) Implementazione di visiting interni e pratiche di continuità fra i vari Plessi d'istituto, fra i diversi ordini di scuola, al fine di implementare l'utilizzo e la conoscenza più ampia degli ambienti innovativi 11) Potenziamento delle metodologie del Modello di Scuola d'Avanguardia "Senza Zaino" già avviato nella scuola a seguito di sperimentazione 12) Implementazione delle attività di nuova introduzione con il PNRR (postazioni radio, attività immersive, tour virtuali, coding-pensiero computazionale-robotica
8. **Impatto su inclusività, pari opportunità, divari di genere:** la realizzazione del Progetto determinerà un notevole impatto su inclusività, pari opportunità e superamento dei divari di genere, favorendo il protagonismo positivo di ogni alunno, la diversificazione delle attività, rendendole più adeguate agli stili e ritmi di apprendimento di ciascuno, l'operatività che fa leva sulle competenze e abilità reali ed effettive in possesso di ciascun alunno e quindi sulle cosiddette intelligenze multiple, la sperimentazione personale rispetto alla quale il docente ha funzione non trasmissiva dei saperi ma di coaching. L'inclusività

sarà favorita anche dal prevedere postazioni riservate per alunni diversamente abili; le pari opportunità sono garantite dal aver previsto in tutti i plessi dello stesso ordine, o almeno nei plessi ubicati in modo contiguo nello stesso paese, le stesse tipologie di ambienti innovativi, all'interno dei quali si potranno svolgere attività diverse e diversificate e scerve da qualsiasi stereotipo connesso al genere.

Rientrano nelle azioni del PNRR – Piattaforma Futura i Percorsi di Formazione sulle competenze STEM e Digitale (cfr. delibera n° 10 Collegio Docenti del 13/09/2023), per i quali si auspica la possibilità di realizzare corsi di formazione sub specie "Tirocini Formativi Attivi" sul campo con azioni e laboratori di affiancamento-mentoring degli Esperti-Formatori ai docenti curricolari durante le ore di prestazione didattica in orario curricolare.

Anche il Progetto PNRR e la Formazione STEM e Digitale saranno oggetto di inserimento nell'aggiornamento PTOF.

3. ORGANICO DEL POTENZIAMENTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Preliminarmente si richiama quanto già espresso nell'Atto di Indirizzo della precedente annualità sopra richiamato:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento devono essere ribaditi come costituente parte integrante del Piano.
2. Le previsioni dell'Offerta Formativa dovranno tenere in massima considerazione le **PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV** e le azioni previste per il raggiungimento degli stessi
3. I Dipartimenti disciplinari e i Collegi Sezionali sono chiamati a progettare e programmare:
 - Prove per classi parallele
 - Prove autentiche interdisciplinari
 - Rubriche di valutazione oggettiva
 - quanto possa essere utile per monitorare - specialmente in termini statistici - i processi di insegnamento-apprendimento, per valutare l'impatto educativo delle azioni messe in atto e per definire azioni mirate di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate a realizzare gli obiettivi del RAV e del PdM
4. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono essere considerati per garantire la massima sostenibilità da parte della scuola e delle famiglie per le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto del profilo socio- economico-culturale della popolazione e degli esiti del sondaggio di autovalutazione effettuato a fine a.s.2022-2023 per tutte le componenti scolastiche

Con riferimento all'aggiornamento del PTOF per il quale è emanato il presente Atto di Indirizzo, si esplicita che l'azione Organizzativa del D.S., nell'ambito delle proprie competenze gestionali, è stata orientata in termini di **contributo alla effettiva realizzazione del PDM** a sua volta funzionale al raggiungimento delle priorità RAV, attraverso la previsione di un **PIANO DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO** essenzialmente centrato sull'utilizzo delle risorse professionali non per lo svolgimento di ruoli di Governance (copertura dell'esonero del Collaboratore del D.S., come avvenuto nei precedenti anni scolastici), bensì per **Progetti Didattici** destinati agli alunni, utili al superamento delle criticità emerse in sede di RAV e di Bilancio Sociale. In particolare:

- **SCUOLA PRIMARIA:** Gran parte delle ore del Potenziamento sono destinate a: 1) Progetti di Recupero (orario a.m.) per gruppi di livello nelle Competenze di Base Italiano e Matematica per quote-ore proporzionali al numero di alunni per classe 2) Progetti di Alfabetizzazione in Lingua Italiana per gli alunni stranieri e/o con livelli di prima acquisizione
- **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:** Le ore del Potenziamento nella Classe di Concorso Insegnamento Violino, vengono utilizzate interamente per il relativo insegnamento dello strumento per gli alunni che seguono il Percorso ad Indirizzo Musicale. Le ore di

Potenziamento nella Classe di Concorso di Lingua Inglese vengono utilizzate per: 1) Progetti di Recupero di Inglese (orario p.m.) in tutte le classi parallele per gruppi di livello; 2) Progetti di Alfabetizzazione in Lingua Italiana per gli alunni stranieri e/o con livelli di prima acquisizione nelle ore di disponibilità dei docenti assegnati al potenziamento non utilizzate per le supplenze

4. RILANCIO DEL PLURILINGUISMO

La connotazione sempre più multilingue e multiculturale dei contesti scolastici del nostro tempo, anche in seguito ai recenti flussi migratori, ha determinato e determina un'attenzione crescente e pregnante sull'importanza del concetto di **language awareness** (consapevolezza linguistica), che ben si può cogliere in tutti gli atti di scelta normativa nelle politiche scolastiche e negli atti di indirizzo Europei:

- nella Convenzione di Lisbona 2000 e in quella di Barcellona 2002 si auspica il miglioramento delle competenze di base in particolate *"tramite l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia"*;
- nella comunicazione COM 0566 del 2008 si legge *"il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune"*: la diffusione delle lingue fu individuata come impegno condiviso e non più rinviabile degli Stati membri al fine di migliorare le opportunità di vita dei cittadini;
- con il D.M. 37/2009 è stata sottratta, nelle Scuole Secondarie di 1° Grado, un'ora alla cattedra di lettere e un'ora alla cattedra di tecnologia per consentire l'inserimento dell'insegnamento della seconda lingua straniera per n.2 ore settimanali (lasciando il monte ore complessivo settimanale di 30 ore);
- la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2019 ha rilanciato il principio di consapevolezza linguistica per un approccio globale all'apprendimento e insegnamento delle lingue;
- la Raccomandazione del 2022 *"sull'importanza dell'educazione plurilinguistica e interculturale per la cultura democratica"*, che mira a dare nuovo impulso all'educazione plurilingue e interculturale, riconoscendone l'importanza per lo sviluppo personale e professionale, l'equità, l'integrazione sociale, l'esercizio dei diritti umani e la partecipazione alla cultura democratica.

Le considerazioni sopra dette sono maggiormente condivisibili e meritevoli di attuazione in realtà scolastiche, come il nostro Istituto, a forte processo migratorio, ove si registra una rilevante presenza di alunni stranieri. In dette realtà infatti le competenze multilinguistiche possono ulteriormente favorire il dialogo interculturale, l'inclusione sociale, lo sviluppo delle competenze globali, coniugandosi olisticamente alle competenze della cittadinanza democratica.

A tal fine è auspicabile che siano incentivate pratiche translinguistiche come

- Translanguaging
- Code-mixing
- Code-switching

e altre metodologie che fanno leva sul potere aggregante dei cosiddetti **home languages**, ovvero i linguaggi familiari degli alunni, con l'intento di evitare inutili gerarchie linguistiche e sfruttare il patrimonio linguistico e culturale degli studenti per favore lo scambio e l'arricchimento reciproco, andando ben oltre la lingua di scolarizzazione e/o le lingue straniere ufficialmente insegnate a scuola. Sensibilizzare gli studenti all'importanza delle diverse lingue che caratterizzano il proprio ambiente di apprendimento, favorisce l'abbattimento di stereotipi culturali o sociali e promuove l'idea delle pari identità e della valenza culturale e didattica, oltre che come esperienza di vita, di tutti i codici e le varietà linguistiche nei vari contesti socio-pragmatici.

A livello metodologico si distinguono in tal senso pratiche come:

- il peer teaching e il peer learning delle home languages: consiste nell'investire uno studente della "carica" di ambasciatore della propria lingua di provenienza e assegnargli il compito di insegnarla ai compagni in giornate o settimane dedicate, consentendogli

attraverso l'esperienza linguistica la possibilità di trasmettere e condividere racconti e il patrimonio di credenze, abitudini, usi e costumi dei paesi di provenienza da preservare e da rinnovare a scuola;

- il modello Healthy Linguistic Diet (HLD) che mira a mobilitare tutte le risorse linguistiche presenti in una classe nelle varie attività didattiche, ispirandosi alle neuroscienze che mettono in luce i vantaggi del bilinguismo e multilinguismo precoce in termini cognitivi, affettivi, socio-emotivi;
- l'uso di App multilingue (es. *Mondly*) o applicativi che sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale e della gamification, che sollecitano la motivazione e l'interesse degli studenti, trasportandoli in esperienze immersive di apprendimento linguistico, in cui sono sollecitati a usare la lingua per azioni di vita reale che ne rendono significativo e autentico l'uso medesimo.

In ultimo la valorizzazione del plurilinguismo è confacente anche al tessuto socio-economico della Regione di riferimento che si connota eminentemente a vocazione turistica, quindi si pone in un'ottica anche orientativa e di qualificazione delle competenze professionali, come auspiccate dalle Raccomandazioni europee.

Dette considerazioni portano all'inevitabile scelta di:

- preservare l'insegnamento di più lingue (bilinguismo-plurilinguismo) nella scuola, eliminando l'opzione dell'Inglese Potenziato, anche per gli ostativi vincoli normativi sussistenti esplicitati nelle opportune sedi;
- di incoraggiare esperienze formative di pedagogia interculturale e multilinguistica (es. e twinning);
- di investire le risorse scolastiche nel superamento delle carenze registrabili nell'ambito della competenza linguistica in lingua madre e in Lingua Inglese, in quanto lingue che per intuibili ragioni di ordine pratico, si presentano come le lingue immediatamente spendibili e richieste nell'ambito lavorativo-professionale.

5. ORIENTAMENTO E MISSION

Fermo restando quanto esplicitato in sede di Atto di Indirizzo a.s. 2022-2023 (Prot. n° 7725 /I-1 del 02/11/2022), redatto per l'Aggiornamento Triennale del PTOF, si integrano le principali innovazioni apportate al Piano di Istituto dell'Orientamento e della Continuità, approvato con delibera n° 2 del Collegio Docenti del 20/10/2023, in funzione delle quali dovrà essere aggiornato il PTOF nei quadri di relativo riferimento, anche in ragione delle più recenti disposizioni normative (Nota MIM n. 31023/2023, allegato B nota 2790 dell'11.10.2023 e successivi chiarimenti):

- 1) **Introduzione nella Programmazione educativo-didattica disciplinare di micro U.D.A di Orientamento:** si intende in questo modo sollecitare la dimensione **interdisciplinare dell'Orientamento** verso la quale devono convergere i contributi formativi di tutti i docenti, ognuno secondo la peculiarità della propria disciplina di insegnamento
- 2) **Organizzazione di Progetti di Orientamento disciplinare-professionale:** la scuola con risorse a valere sul MOF/FIS, realizzerà, nei mesi di novembre-1^a decade di dicembre, a cura di docenti interni, Percorsi di Orientamento disciplinare-professionale che hanno la duplice funzione di valorizzare e potenziare le eccellenze ma anche far emergere o confermare sul campo operativo vocazioni e attitudini nell'ottica orientativa a breve termine della scelta della scuola superiore e, a lungo termine, della professione coniugata al proprio progetto di vita e realizzazione del sé. Nel dettaglio si proporranno i seguenti Progetti congruenti rispetto all'istruzione secondaria di secondo grado offerta sul territorio per consentire da parte degli alunni scelte più consapevoli:
 - 1) Progetto di Latino
 - 2) Progetto di Greco
 - 3) Progetto di Giornalismo e Comunicazione multimediale: Radio e TV
 - 4) Progetto di Fisica
 - 5) Progetto di Biologia
 - 6) Progetto di Chimica
 - 7) Progetto di Design-Architettura
 - 8) Progetto di Estimo
 - 9) Progetto di Diritto
 - 10) Progetto di Economia

- 11) **Interventi di Formatori Esperti del mondo Universitario:** saranno organizzati incontri di formazione sull'Orientamento specifici con Esperti dell'Università di Bologna e di San Marino
- 12) **Interventi di Ufficiali di Carriere Militari:** Marina e Aeronautica
- 13) **Visiting nelle Imprese presenti sul territorio locale**
- 14) **Laboratori a.m. di continuità verticale per il passaggio dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di 1° Grado:** saranno organizzati in orario scolastico, nel secondo quadrimestre, laboratori di peer to peer fra le classi ponte per consentire agli alunni uscenti di sperimentare delle attività effettuate nell'Ordine successivo di scuola e al contempo visitare il plesso di nuova iscrizione

Dal punto di vista della quantificazione temporale, i Progetti e le azioni-interventi in materia di Orientamento dovranno spalmarsi, soprattutto nell'arco del trimestre Novembre-Gennaio in modo da garantire la copertura di almeno **30 ore annuali di Didattica orientativa**, come previsto dai documenti ministeriali sopra richiamati.

6. PROGETTO PLURICLASSI

L'insistenza nel nostro Istituto di n.3 pluriclassi, di cui n.2 nel Plesso Scuola Primaria di Perticara e n.1 nel Plesso Scuola Primaria di San Leo, impone una costante e intensa riflessione sulle Progettualità specifiche che possano essere messe in campo per qualificare l'offerta formativa sostenibile ed effettivamente praticabile in dette tipologie di classi che, per loro stessa configurazione e tenuto conto delle peculiarità geo-morfologiche che ne definiscono il profilo territoriale di riferimento, per lo più montano-rurale, si presenta prima facie non comprimibile nell'assetto ordinario delle prestazioni scolastiche, anche nelle forme più avvalorate, ma richiede un surplus di impegno e di concertazione dell'utilizzo di risorse professionali e strumentali teso a:

- Promuovere il contrasto alle disparità
 - Rispondere agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile
 - Promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale
 - Garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno
 - Attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, per ricucire le diseguaglianze e generare uno sviluppo coeso incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche
 - Promuovere nuove sinergie tra il territorio e la scuola
 - Salvaguardare le istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane, potenziando i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo coeso
 - Neutralizzare o compensare gli svantaggi di contesto in cui operano le pluriclassi: lontananza dal centro urbano, crisi demografica, defatigante pendolarismo, problemi di trasporto e di fruizione dei servizi, scarsa popolazione, svantaggi nelle economie di scala
- Le frazioni che ospitano le pluriclassi del nostro Istituto (Perticara e San Leo), inoltre, sono connotate da una rilevante presenza di alunni stranieri che spesso sopraggiungono in corso d'anno e necessitano di prima alfabetizzazione.

Oltre a prevedere a livello organizzativo figure specifiche di Governance-Middle Management Scolastico preposte al coordinamento delle azioni di sviluppo qualitativo dell'Offerta Formativa nelle pluriclassi (esattamente n.2 Referenti per le Pluriclassi), la nostra scuola sarà indirizzata a mobilitarsi verso molteplici forme di azioni e interventi mirati agli obiettivi di cui innanzi, di cui si fornisce un elenco esemplificativo:

- 1) Formazione specifica per i docenti assegnati alle pluriclassi

- 2) Programmazione di esperienze di service learning
- 3) Lezioni outdoor (dislocate in quartieri o punti o strutture del paese ospitante)
- 4) Lezioni strutturate per livelli e non per età anagrafica
- 5) Sviluppo di percorsi di cittadinanza sociale e lifeskills
- 6) Maggiori investimenti in strutture, dotazioni, arredi e setting d'aula
- 7) Programmazione di UdA specifiche per pluriclasse
- 8) Progettazione di laboratori extracurricolari
- 9) Programmazione settimanale in team allargato (comprendente tutti i docenti che insegnano nelle pluriclassi)
- 10) Esperienze di mini stage degli alunni nelle realtà produttive locali (aziende agricole, ristoranti, esercizi commerciali etc.)
- 11) Patti di comunità e adesione a Reti di scopo
- 12) Partecipazione a Bandi Nazionale e/o Regionali e Provinciali
- 13) Candidature e/o partecipazione a Progetti di mobilità e gemellaggio (es. Erasmus plus, e Twinning etc.)
- 14) Esperienza modello francese c.d. EMALA
- 15) Incentivazione di metodologie innovative (peer to peer, peer tutoring), di esperienze di Didattica Digitale Integrata, anche con pluriclassi di altri istituti e plessi, e di home languages (cfr. paragrafo 4)

Il presente Atto di Indirizzo è da intendersi integrativo a quello della precedente annualità, come innanzi indicato, e persegue l'intento di indirizzare il Collegio Docenti a scelte educativo-didattiche e dispositivi di coordinamento didattico, da inserire in fase di aggiornamento annuale al PTOF, oggetto di delibera di approvazione collegiale, anche sulla base delle disposizioni normative sopravvenute successivamente alla pubblicazione del PTOF Triennale 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Filomena Di Rella

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005, ss.mm.ii e norme collegate"*